

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

Iscritto all'albo Covip con il n.1352

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE  
DEI  
GIORNALISTI ITALIANI**

---

**Iscritto all'Albo COVIP con il n. 1352**

---

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE ANOMALIE  
CONTRIBUTIVE E DEGLI OMESSI O RITARDATI  
VERSAMENTI CONTRIBUTIVI**

---

**Documento in vigore  
da gennaio 2024**

---

## PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'Art. 10 comma 9 dello Statuto del Fondo Pensione e così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dello stesso nella seduta del 6 luglio 2004, in caso di mancato o ritardato versamento degli importi dovuti a titolo di contribuzione, le aziende sono tenute a procedere alla regolarizzazione della loro situazione debitoria mediante il versamento:

- dell'importo corrispondente alle liste di contribuzione;
- degli interessi moratori;
- dell'ammontare dell'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione.

Per la riscossione delle somme predette, è necessario attivare una specifica procedura di intervento, le cui caratteristiche vengono qui di seguito riportate.

**I versamenti contributivi** vengono effettuati dalle aziende il 16 del mese successivo alla fine del periodo di competenza della contribuzione. Nel caso in cui il giorno 16 sia non lavorativo, il bonifico dovrà avere valuta e disponibilità il primo giorno lavorativo successivo. Per versamento della contribuzione si deve intendere il versamento dei contributi accompagnato dall'invio della relativa distinta di contribuzione nonché gli adempimenti amministrativi per permettere al Fondo di elaborare la contribuzione (ad es: invio moduli di adesione, invio tracciato silenti, comunicazioni completamento adesione, ecc.).

La quota TFR invece, dovrà, come da indicazione statutaria, essere versata e di conseguenza comunicata nella lista di contribuzione, a fine anno, in corrispondenza del conferimento delle contribuzioni del mese di dicembre (con versamento entro il 16 gennaio) ovvero al momento della liquidazione del giornalista aderente al Fondo oppure mensilmente insieme ai versamenti contributivi.

Il *service* amministrativo procede all'abbinamento automatico fra le distinte di contribuzione, ricevute esclusivamente via *web* (*web-uploading*) e il flusso dei bonifici ricevuti dal Depositario. I movimenti abbinati determinano l'accredito sulla posizione individuale dell'iscritto tramite assegnazione del numero di quote risultante dalla divisione fra l'importo del versamento, al netto delle spese, e il valore assunto dalla quota del comparto di iscrizione alla fine del mese in cui il versamento è stato riconciliato.

**I movimenti e distinte non abbinati entro i termini suddetti innescano l'avvio della procedura di sollecito, al fine di richiedere all'azienda l'adempimento degli obblighi contributivi e/o amministrativi nel minor tempo possibile e permettere la riconciliazione della contribuzione.**

**PROCEDURA SOLLECITO**

**Definizioni**

Situazione sospesa	Inadempimento generico da parte di un'azienda iscritta al Fondo costituito da uno o più classi di eventi sospesi. All'interno di ciascuna classe ci potranno essere uno o più elementi sospesi.
Classi di evento sospeso	<p>Tipologia di avvenimento costituente la situazione sospesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza moduli di adesione/invio del tracciato degli iscritti silenti a fronte di una distinta di contribuzione ricevuta;</li> <li>• Mancanza di incasso a fronte di una distinta di contribuzione ricevuta;</li> <li>• Mancanza della distinta di contribuzione a fronte di un bonifico riconducibile all'azienda e registrato sul conto corrente di raccolta;</li> <li>• Mancata coincidenza tra importo della distinta di contribuzione e importo del bonifico registrato (c.d. squadratura);</li> <li>• Mancata copertura di un periodo contributivo aziendale (omissione completa o mancata dichiarazione di una contribuzione);</li> <li>• Mancata copertura di un periodo contributivo iscritto (omissione contributiva di qualsiasi natura che determina, per il singolo iscritto, il mancato investimento della contribuzione per un periodo di attività presso l'azienda)*.</li> </ul>
Contatto	Attività volta a interagire con una azienda associata al Fondo pensione finalizzata alla risoluzione di una situazione sospesa.
Modalità di Contatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posta elettronica</li> <li>• Comunicazione a mezzo posta</li> <li>• Posta raccomandata / PEC</li> </ul>
Pannello anomalie (PAC)	Reportistica presente nell'area riservata del sito web del Fondo dedicata al ruolo azienda e iscritto che evidenzia eventuali situazioni sospese.

# Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

## I - GESTIONE SOLLECITI MENSILI (situazioni sospese inerenti anomalie contributive)

Si prevede in primo luogo l'invio mensile dei solleciti in base al modello operativo condiviso con il Fondo Pensione. Nella comunicazione predetta si inviterà l'azienda a versare contestualmente alla prima scadenza utile i contributi omessi.

Interessi moratori e quantificazione della mancata rivalutazione saranno comunicati all'azienda in occasione dell'avvio della procedura di regolarizzazione e saranno calcolati su base trimestrale di cui al punto successivo e comunque previa riconciliazione delle contribuzioni omesse.

Il Service amministrativo trasmette con frequenza mensile solleciti a mezzo posta elettronica, utilizzando a tal fine comunicazioni di contenuto standardizzato elaborate dal Fondo.

Nella tabella seguente è riportato uno schema riepilogativo della tipologia di solleciti mensili:

TIPO SOLLECITO	CADENZA SOLLECITO	CONTATTO	MITTENTE	DESTINATARIO
<i>Manca distinta e/o bonifico</i>	Mensile	<i>PEC* o E-mail; in mancanza comunicazione a mezzo posta semplice</i>	Service amministrativo*	Azienda
<i>Manca adesione / tracciato silenti</i>				
<i>Squadratura distinta-bonifico</i>				
<i>Tipo operazione errato</i>				

## II - GESTIONE SOLLECITI CON CADENZA PRESTABILITA (situazioni sospese inerenti anomalie contributive rilevate)

La procedura di regolarizzazione dell'obbligazione contributiva viene gestita su base trimestrale con data di attivazione a 90 giorni dalla scadenza del trimestre di riferimento.

Di seguito si mostra il calendario del processo, a titolo esemplificativo, per il 2024:

- 1° trim 2024 sollecito entro 15/07/24 post chiusura valorizzazione 06/2024;
- 2° trim 2024 sollecito entro 15/10/24 post chiusura valorizzazione 09/2024;
- 3° trim 2024 sollecito entro 15/01/25 post chiusura valorizzazione 12/2024;

## Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

- 4° trim 2024 sollecito entro 15/04/25 post chiusura valorizzazione 03/2025.

Di fatto il mese successivo alla chiusura del trimestre di competenza è dedicato al versamento regolare, ci sono poi 30gg di grace period entro i quali non si applica comunque sanzione e al termine degli ulteriori 30gg si valuta la posizione aziendale.

Le liste di contribuzione interessate da tale attività sono quelle la cui competenza temporale può essere fissata nell'intervallo compreso tra il 1 gennaio/AC ed il 31 marzo/AC, 1 aprile/AC e il 30 giugno/AC, 1 luglio/AC e il 30 settembre/AC e il 1 ottobre/AC e il 31 dicembre AC e che risultano comunicate dalle aziende alla data di inizio della procedura.

I versamenti interessati da tale procedura sono pertanto quelli avvenuti in ritardo o mancanti, compresi nell'intervallo intercorrente al trimestre di riferimento.

<b>TIPO SOLLECITO</b>	<b>CADENZA SOLLECITO</b>	<b>CONTATTO</b>	<b>MITTENTE</b>	<b>DESTINATARIO</b>
<i>Manca distinta e/o bonifico</i>	semestrale	PEC	Fondo Pensione*	Legale rappresentante dell'azienda, iscritti *
<i>Squadratura distinta-bonifico</i>				
<i>Buco contributivo iscritto o intera azienda (assenza contestuale di distinta e bonifico da almeno due trimestri consecutivi) *</i>				

Fermo restando che i dati e gli importi posti alla base della procedura di gestione delle anomalie contributive sono frutto di elaborazione delle imprese ed enti tenuti al versamento della contribuzione e che il Fondo è pertanto esentato da ogni onere o responsabilità in ordine alla correttezza, veridicità e completezza degli stessi, nel caso in cui, dalle evidenze presenti nei propri sistemi informativi, emerga che l'anomalia contributiva riferibile ad una singola impresa o ente sia di importo uguale o superiore a € 100.000,00 (centomila virgola zero) ovvero nella fattispecie di omissione contributiva totale da parte di un'azienda tenuta al versamento, , il Fondo conferisce mandato ad un legale di fiducia per le opportune azioni, riservandosi la possibilità di segnalare all'Ispettorato del Lavoro e alle Fonti istitutive del Fondo Pensione.

## Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

### III – INFORMATIVA AGLI ISCRITTI CON CADENZA PRESTABILITA

Gli strumenti che il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni in suo possesso. Il Fondo non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale.

È quindi importante che sia l'iscritto stesso a verificare periodicamente che i contributi che risultano trattenuti in busta paga e/o versati siano stati effettivamente accreditati sulla propria posizione individuale, segnalando all'azienda e al Fondo gli eventuali errori o omissioni riscontrate.

È possibile per gli aderenti il monitoraggio della regolarità dei versamenti effettuati all'interno dell'area riservata agli iscritti che oltre a consentire di verificare la presenza di eventuali anomalie riferibili alla contribuzione dovuta al Fondo, è corredato da informazioni sulle possibili cause delle anomalie e sulle possibili modalità di risoluzione delle medesime\*.

Accanto agli strumenti telematici, il Fondo trasmette con frequenza annuale una comunicazione di riepilogo delle anomalie contributive presenti sulle posizioni individuali:

TIPO SOLLECITO	CADENZA SOLLECITO	TIPO CONTATTO	MITTENTE	DESTINATARIO
<i>Manca distinta</i>	Annuale	Allegato alla Comunicazione Periodica denominato "Anomalie Contributive"	Fondo Pensione	Iscritti
<i>Manca bonifico</i>				
<i>Squadratura distinta-bonifico</i>				
<i>Iscritti non versanti</i>				
<i>Buco contributivo iscritto - limitato ad iscritti privi di posizione</i>				

### IV – INFORMATIVA AGLI ISCRITTI CON CADENZA NON PRESTABILITA

In caso di anomalie segnalate degli iscritti o risultanti da analisi operate dal fondo che determinino particolari situazioni, come tra le altre l'omissione contributiva totale da parte di un'azienda tenuta al versamento

Il Fondo Procedo con una segnalazione ad hoc sulla singola casistica.

## Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

TIPO SOLLECITO	CADENZA SOLLECITO	CONTATTO	MITTENTE	DESTINATARIO
<i>Buco contributivo intera azienda o singolo iscritto</i>	Su segnalazione pervenute dagli iscritti	PEC* / Raccomandata	Fondo Pensione	Azienda, iscritti

### PROCEDURA REGOLARIZZAZIONE MOROSITÀ

L'articolo 8 co. 9 dello Statuto de Fondo stabilisce che:

*“In caso di mancato o ritardato versamento, il datore di lavoro è tenuto a reintegrare la posizione individuale dell’aderente secondo modalità operative definite con apposita regolamentazione del Fondo. Inoltre, il datore di lavoro è tenuto a risarcire il Fondo di eventuali spese dovute al mancato adempimento contributivo. È facoltà del Consiglio di amministrazione fissare interessi moratori da corrispondere per eventuali ritardi nei versamenti degli apporti dovuti al Fondo. Nel determinare la misura degli interessi, da contabilizzarsi quali redditi del Fondo, il Consiglio di amministrazione deve tener conto degli andamenti reddituali del patrimonio nel tempo, da incrementare nella misura ritenuta più efficace a fini sanzionatori.”*

In sostanza, il ritardo nell’investimento della contribuzione dovuto ad uno degli elementi imprescindibili del processo di riconciliazione delle contribuzioni innesca l’avvio della procedura di regolarizzazione.

### I - CENSIMENTO AZIENDE MOROSE ED IDENTIFICAZIONE DELLE LISTE SANZIONABILI

La procedura è attivata quattro volte l’anno. Le distinte di contribuzione interessate da tale attività sono quelle riconciliate in ritardo rispetto alla data di investimento teorica calcolata sulla competenza e che, alla data di attivazione della procedura, non risultano già regolarizzate dall’azienda tramite versamento dei ristori delle posizioni degli iscritti e degli interessi di mora.

Il Consiglio di Amministrazione, annualmente assume una delibera con cui fissa i parametri da utilizzare (e.g. soglia di rilevanza degli importi, franchigie temporali, ecc.) per il successivo

## Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

anno di riferimento.

*In data GG MM AAAA il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i parametri da utilizzare, prendendo in considerazione le distinte riconciliate successivamente alla fine del mese successivo a quello di scadenza, che presentino ristori di importo totale superiore a € xx e al cui interno sia presente almeno un iscritto con ristoro dovuto superiore a € xx.*

*La procedura per l'anno AAAA considera le riconciliazioni effettuate in ritardo per il primo trimestre dal gg mm aaaa al gg mm aaaa e per il secondo trimestre dal gg mm aaaa al gg mm aaaa per il terzo ...*

La procedura riguarda anche gli iscritti usciti.

### II - CALCOLO DEGLI INTERESSI DI MORA

Per ogni azienda vengono confrontati tutti i crediti non riconciliati alla scadenza prevista con gli incassi che non hanno trovato abbinamento (movimenti di banca riconosciuti come incasso di contributi) nel corso del trimestre. Le aziende le cui liste di contribuzione hanno competenza compresa nell'intervallo temporale previsto e per le quali non risultino versamenti o non risulti quadratura, per importo o per data, tra i versamenti effettuati e le distinte comunicate, sono considerate in mora al fine di ottenere l'adempimento dell'obbligazione contributiva.

Gli interessi di mora sono calcolati in base al tasso di interesse legale, così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva, maggiorato di 2,5 punti percentuali su base annua (se il ritardo è superiore a 12 mesi, la maggiorazione è elevata a 5 punti percentuali)..

Gli interessi di mora non sono applicati nel caso in cui l'inadempienza sia stata sanata entro la valorizzazione successiva la scadenza originaria.

I giorni di ritardo saranno pertanto calcolati come differenza tra la data di disponibilità delle contribuzioni sul conto di raccolta del Fondo e la fine del mese successivo nel quale doveva essere effettuato il versamento.

L'applicazione di interessi moratori per i soli casi di ritardato adempimento che si protragga per periodi superiori ad una soglia minima prefissata in un periodo non inferiore a 45 giorni dalla scadenza originaria.

Per determinare il periodo di mora (**G**), la data di adempimento dell'obbligazione contributiva prevista (**S**) viene confrontata con la data della effettiva regolarizzazione (**V**), corrispondente, in base alle disposizioni contabili emanate dalla COVIP, alla data di disponibilità del bonifico effettuato rilevata sul conto afflussi del Fondo Pensione. L'importo degli interessi moratori (**M**) è determinato in funzione degli importi dovuti (**C**), dei giorni di mora (**G = V-S**) e del saggio di interesse legale (**t**), così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva, eventualmente incrementato con delibera del C.d.A. (**t<sub>1</sub>**).

Tali parametri costituiscono gli elementi di calcolo del seguente algoritmo:

$$\text{INTERESSI MORATORI: } M = C * [(t+t_1) / 365] * G$$



## III - CALCOLO DELLA MANCATA RIVALUTAZIONE

Tale importo è dovuto nei confronti dell'aderente a titolo di ristoro del danno economico patito a seguito del mancato incremento della posizione individuale in conseguenza del ritardato adempimento da parte dell'azienda.

L'importo corrispondente alla mancata rivalutazione sarà determinato secondo il seguente algoritmo:

$$Q = [(C/I)-(C/O)]*U$$

dove **C** corrisponde all'importo dei contributi oggetto di ritardo da parte dell'azienda, **I** corrisponde al primo valore quota successivo alla data di scadenza prevista per la contribuzione (valore quota teorico), **O** corrisponde al valore quota utilizzato per investire i contributi oggetto di ritardo da parte dell'azienda (**C**) e **U** corrisponde all'ultimo valore quota disponibile al momento del calcolo della sanzione.

Nel caso in cui la differenza (**Q**) sia minore di zero, l'azienda non sarà chiamata ad effettuare alcun versamento a titolo di ristoro. Se la differenza (**Q**) è invece maggiore di zero, la mancata rivalutazione viene riconosciuta all'iscritto ed investita nella sua posizione individuale.

Nel caso di adempimento spontaneo in corso d'anno da parte dei datori di lavoro morosi, il valore quota cui far riferimento ai fini del calcolo della mancata rivalutazione sarà l'ultimo valore quota disponibile alla data di effettivo versamento. In presenza di diverse linee di investimento, il differenziale (**Q**) sarà calcolato con riferimento all'andamento del valore quota del comparto di appartenenza dell'aderente.

## IV - COMUNICAZIONE AL FONDO DEL REPORT RECUPERO CONTRIBUTI

Il service amministrativo trasmette trimestralmente al Fondo un *report*, dettagliato per codice azienda, con evidenziato il dettaglio dei ristori da riconoscere sulle posizioni degli iscritti a titolo di mancata rivalutazione e degli interessi di mora.

Per ciascuna azienda sarà riportato:

- importo e competenza della distinta di contribuzione oggetto di sanzione;
- la data di accredito del bonifico bancario e la data di investimento;
- l'importo del ristoro e degli interessi di mora.

Tale report sarà presentato con cadenza trimestrale al CDA dalla Direzione Generale supportata dalla Responsabile del Ciclo Attivo.

## V - COMUNICAZIONE ALLE AZIENDE MOROSE

Il Fondo trasmette alle imprese delle comunicazioni, ove possibile a mezzo PEC, con l'importo da versare per la regolarizzazione della propria situazione debitoria.

Ogni lettera viene registrata attraverso un protocollo informatizzato che censisce le comunicazioni attribuendo loro:

## Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

- n.ro protocollo (n.ro progressivo/AAAA);
- codice azienda;
- data invio comunicazione.

In allegato alla suddetta lettera viene trasmessa una scheda contenente le evidenze del Fondo ed i dettagli dei conteggi effettuati.

La previsione espressa di interessi moratori presente nello Statuto del Fondo rende non necessaria la formale costituzione in mora ex art. 1219 c.c..

### **VI - RICONCILIAZIONE ED INVESTIMENTO DELLE LISTE OMESSE E RETROCESSIONE DELLA MANCATA RIVALUTAZIONE**

L'azienda costituita in mora deve provvedere a regolarizzare la sua posizione effettuando un unico versamento sul c/c di raccolta. Gli importi corrisposti dall'azienda a titolo di interessi moratori non sono attribuiti agli iscritti ma utilizzati per la gestione amministrativa del Fondo. Gli importi corrisposti dall'azienda a titolo di mancata rivalutazione sono attribuiti all'iscritto e imputati come "rendimenti". Tale imputazione consente, nella fase dell'erogazione, ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. d) ter e dell'art 20, comma 1, del D.P.R. n. 917/86, di non assoggettare all'IRPEF tali importi.

**(\*) soggetti a ulteriore verifica di fattibilità tecnica**